



Istituto Comprensivo di Torrile

Scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado del Comune di Torrile

Delibere del Consiglio di Istituto (Seduta del 11.06.2015 - Verbale n° 4)

Delibera n.1

Il Consiglio d'Istituto

VISTI gli artt. 18, 29, 58 e 60 del Decreto Interministeriale 1° febbraio 2001 n° 44;

VISTA la documentazione predisposta da Direttore S.G.A.;

Vista la relazione illustrativa del Dirigente scolastico sul Conto Consuntivo 2014:

delibera all'unanimità

1. E' approvato il Conto Consuntivo 2014.
-

Delibera n.2

Il Consiglio d'Istituto

VISTO l'art. 5 della delibera della Giunta regionale dell'Emilia Romagna 26 marzo 2012, n. 353, riguardante il calendario scolastico dell'A.S. 2012/13 e seguenti;

CONSIDERATO che la suddetta delibera prevede che siano assicurati 205 giorni di lezione;

CONSIDERATO che nel 2015 l'8 dicembre cade di martedì e che pertanto è ragionevole prevedere un'alta percentuale di assenze nella giornata di lunedì 7 dicembre;

delibera all'unanimità:

Vengono apportati i seguenti adattamenti al calendario scolastico 2015/16: sospensione delle lezioni il giorno lunedì 7 dicembre 2015;

Delibera n.3

Il Consiglio d'Istituto

Valutata l'opportunità di sospendere le attività didattiche nell'ultimo giorno della scuola dell'infanzia e nei giorni in cui sono previste le feste di plesso;

delibera all'unanimità:

1. sono sospese le attività pomeridiane alla scuola dell'infanzia (garantendo il tempo prolungato) il giorno 30 giugno 2016, il giorno della festa di fine anno e, se programmata, il giorno della festa di Natale.
 2. sono sospese le attività pomeridiane alla scuola primaria di San Polo (garantendo il CPE) il giorno della festa di fine anno.
-



Istituto Comprensivo di Torrile

Scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado del Comune di Torrile

3. sono sospese le attività pomeridiane alla scuola primaria di Torrile il 6 giugno 2016
-

4. Delibera n.4

Il Consiglio d'Istituto

VISTE le adozioni dei libri di testo deliberate dal Collegio Docenti della Scuola secondaria;

CONSIDERATO che il tetto di spesa ministeriale è stato superato entro il limite massimo del 10%;

CONSIDERATA l'opportunità di garantire la continuità con i libri di testo adottati negli anni scorsi;

delibera all'unanimità

1. la ratifica delle adozioni dei libri di testo della Scuola Secondaria.

Il Dirigente Scolastico
Giovanni Gaulli

San Polo, 22 giugno 2015



Allegati

Regolamento di Istituto

TITOLO 1. Organi collegiali

Art. 1. Norme generali

1. Tutto il personale è tenuto a rispettare il segreto professionale sugli argomenti riservati che vengono affrontati nel corso delle riunioni degli organi collegiali.
2. Ogni docente è tenuto ad applicare le decisioni prese collegialmente in sede di Collegio docenti e Consiglio di classe senza dissociarsi da esse nei confronti di soggetti esterni.

Art. 2. Modalità di convocazione

1. Gli Organi Collegiali sono convocati dai rispettivi Presidenti secondo un calendario di riunioni programmato all'inizio di ogni anno scolastico, salvo motivi di urgenza o necessità.
2. La convocazione degli organi collegiali deve essere disposta con un congruo preavviso, di norma non inferiore a giorni 5 (cinque) rispetto alla data delle riunioni.
3. La convocazione di ciascun organo è comunicata ai singoli membri tramite mail.
4. Gli avvisi di convocazione devono indicare gli argomenti da trattare, *il giorno, l'ora e il luogo della riunione*
5. In caso di urgenza e nell'impossibilità di raggiungere i destinatari nelle sedi scolastiche, la convocazione potrà avvenire telefonicamente, con preavviso di un giorno.
6. Nella predisposizione del Piano annuale delle riunioni, si deve evitare la coincidenza di date per permettere ai Genitori con più figli di presenziare alle Assemblee dei diversi ordini di scuola.

Art. 3. Validità delle sedute degli Organi Collegiali

1. Il numero legale per la validità di ogni seduta di un Organo Collegiale è rappresentato dalla metà più uno dei componenti.
2. Se, trascorsi 15 minuti dall'ora fissata per la convocazione, si constata l'assenza del numero legale, il Presidente rinvia la riunione ad altra data.
3. Il numero legale deve sussistere non solo al principio della seduta, ma anche al momento delle votazioni.

Art. 4. Discussione Ordine del giorno

1. È compito del Presidente porre in discussione tutti gli argomenti all'Ordine del Giorno nella successione in cui compaiono nell'avviso di convocazione.
2. Gli argomenti indicati nell'Ordine del Giorno sono tassativi. In caso di necessità, si possono aggiungere altri argomenti con il voto favorevole di tutti i presenti.

Art. 5. Votazioni

1. Le votazioni si effettuano in modo palese per alzata di mano.
2. Si svolgono a scrutinio segreto solo le votazioni concernenti persone.
3. La votazione non può validamente avere luogo, se i componenti non si trovano in numero legale.
4. Le deliberazioni sono adottate a maggioranza assoluta dei voti validamente espressi salvo che disposizioni speciali prescrivano diversamente. In caso di parità, ma solo per le votazioni palesi, prevale il voto del Presidente.
5. La votazione, una volta chiusa, non può essere riaperta per il sopraggiungere di altri membri e non può nemmeno essere ripetuta, a meno che non si riscontri che il numero dei voti espressi è diverso da quello dei votanti.



Istituto Comprensivo di Torrile

Suole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado del Comune di Torrile

Art. 6. Processo verbale

1. Di ogni seduta viene redatto apposito verbale da un segretario nominato dal Presidente.
2. Nella prima parte del verbale si dà conto della legalità dell'adunanza (data, ora e luogo della riunione, chi presiede, chi svolge la funzione di segretario, l'avvenuta verifica del numero legale dei presenti, i nomi degli assenti, l'Ordine del Giorno). Per ogni punto all'Ordine del Giorno si indicano molto sinteticamente le considerazioni emerse durante il dibattito, quindi si dà conto dell'esito della votazione (numero dei presenti, numero dei votanti, numero dei voti favorevoli, contrari, astenuti e nulli).

Art. 7. Decadenza, dimissioni, surroga

1. I membri dell'Organo Collegiale sono dichiarati decaduti quando perdono i requisiti per l'eleggibilità
2. I componenti eletti dell'Organo Collegiale possono dimettersi in qualsiasi momento. Le dimissioni sono date per iscritto
3. I membri elettivi venuti a cessare sono sostituiti dai primi dei non eletti.

Art. 8. Consiglio di Istituto

1. Alle sedute del Consiglio di Istituto possono assistere gli elettori delle Componenti rappresentate al Consiglio stesse. Il pubblico non ha diritto di parola.
2. Alle sedute del Consiglio d'Istituto non è ammesso il pubblico qualora siano in discussione argomenti concernenti persone.
3. Alle sedute del Consiglio d'Istituto possono essere invitate persone esterne che, in virtù del loro ruolo (ad esempio rappresentanti dell'ente locale) possono dare un contributo utile alla discussione di determinati argomenti.
4. La predisposizione dell'O.d.G. compete alla Giunta esecutiva. Ogni componente del Consiglio di Istituto ha diritto di fare includere nell'O.d.G. uno o più argomenti, con richiesta scritta al Presidente della Giunta.
5. Un membro del Consiglio decade automaticamente quando è assente per tre volte consecutive senza giustificazione. Perché l'assenza sia ritenuta giustificata, il membro interessato dovrà darne comunicazione prima dell'inizio della riunione stessa. Il personale docente ed ausiliario in regolare assenza dal servizio viene considerato assente giustificato.
6. Le delibere del Consiglio vengono apposte all'Albo dell'Istituto e pubblicate sul Sito dell'Istituto
7. Il Consiglio d'Istituto, al fine di rendere più agile e proficua la propria attività, può deliberare le nomine di speciali commissioni di lavoro.
8. Delle commissioni nominate dal Consiglio d'Istituto possono far parte i membri del Consiglio stesso, altri rappresentanti delle varie componenti scolastiche ed eventuali esperti esterni alla scuola.
9. Le commissioni svolgono la propria attività secondo le direttive e le modalità stabilite dall'Organo stesso.
10. I verbali e tutti gli atti preparatori delle sedute sono depositati nell'ufficio di segreteria dell'Istituto e sono consultabili da chiunque ne abbia titolo su richiesta da esaudire entro due giorni dalla presentazione.

Art. 9. Collegio docenti

1. Le riunioni sono convocate dal Dirigente Scolastico in seduta ordinaria secondo calendario, in seduta straordinaria ogni qualvolta il Dirigente Scolastico ne ravvisi la necessità o quando almeno un terzo dei suoi componenti ne faccia richiesta.
2. Il Collegio dei Docenti, al fine di rendere più agile e proficua la propria attività, può deliberare le nomine di speciali commissioni di lavoro.
3. Le commissioni eleggono un coordinatore e possono avanzare proposte relativamente all'oggetto per il quale sono state nominate.

Art. 10. Consigli di classe, interclasse, intersezione

1. I Consigli di Classe, interclasse e intersezione sono presieduti dal Dirigente Scolastico o da un docente, suo delegato, membro del Consiglio.



Istituto Comprensivo di Torrile

Scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado del Comune di Torrile

2. Sono convocati con la presenza di tutte le componenti oppure con la sola presenza dei docenti, sulla base del Piano annuale delle attività.
3. Il Piano annuale può prevedere Consigli aperti a tutti i genitori.
4. Nei Consigli di Interclasse e di Intersezione il genitore che risulta secondo per numero di voti potrà sostituire il rappresentante eletto nel caso questi non possa partecipare a una riunione.

Titolo 2. Gli orari

Art. 11. Orari scuola dell'infanzia

1. La scuola dell'infanzia è aperta dalle 8.00 alle 16.00 dal lunedì al venerdì.
2. L'orario di ingresso è dalle 8.00 alle 9.00.
3. Gli orari di uscita sono: 12.45-13.00 e 15.45-16.00
4. Dalle 7.30 alle 8.00 funziona un servizio di prescuola affidato ai collaboratori scolastici. Il servizio è usufruibile a domanda sulla base di documentate necessità di lavoro di entrambi i genitori.
5. E' possibile realizzare un prolungamento d'orario dalle 16.00 alle 18.00 in presenza di almeno 18 domande.
6. Nelle prime due settimane dell'anno scolastico la scuola funziona dalle 8.00 alle 14.00 per favorire l'inserimento dei bambini.

Art. 12. Orari scuola primaria di San Polo

1. Nella scuola primaria di San Polo funzionano classi con orario settimanale di 28 ore e classi a tempo pieno (40 ore)
2. Nelle classi con orario settimanale di 28 ore le lezioni iniziano alle 8.00 e terminano alle 13.00, dal lunedì al venerdì. Vi è un rientro pomeridiano fino alle 16.00. Chi vuole può chiedere l'esonero dal servizio mensa con l'impegno di rientrare a scuola in tempo per l'inizio delle lezioni pomeridiane.
3. Nelle classi a tempo pieno le lezioni iniziano alle 8.00 e terminano alle 16.00
4. L'ingresso degli alunni avviene dalle 7.55 alle 8.00.
5. Dalle 7.30 alle 7.55 funziona un servizio di prescuola. Il servizio è usufruibile a domanda sulla base di documentate necessità di lavoro di entrambi i genitori.
6. Nella prima settimana dell'anno scolastico le lezioni si svolgono solo in orario antimeridiano.

Art. 13. Orari scuola primaria di Torrile

1. Nella scuola primaria di Torrile le lezioni iniziano alle 8.30 e terminano alle 16.30, dal lunedì al venerdì.
2. L'ingresso degli alunni avviene dalle 8.25 alle 8.30.
3. Dalle 7.30 alle 8.25 funziona un servizio di prescuola. Il servizio è usufruibile a domanda sulla base di documentate necessità di lavoro di entrambi i genitori.
4. Nella prima settimana dell'anno scolastico le lezioni si svolgono solo in orario antimeridiano, dalle 8.30 alle 12.30.

Art. 14. Orari scuola secondaria

1. Nella scuola secondaria le lezioni iniziano alle 8.10 e terminano alle 13.10, dal lunedì al sabato..
2. L'ingresso degli alunni avviene dalle 8.05 alle 8.10.

Art. 15. Orari uffici

1. La segreteria è aperta al pubblico dalle ore 7.45 alle ore 8.45, dalle ore 12.00 alle ore 13.30 e dalle 15.30 alle 16.30 dal lunedì al venerdì. Il sabato è aperta dalle 8.00 alle 9.00 e dalle 11.30 alle 13.00. E' inoltre aperta per il solo personale docente della scuola dell'infanzia e primaria tutti i giorni dalle 10.20 alle 10.40 e per il solo personale della scuola secondaria tutti i giorni dalle 10.50 alle 11.10
2. Il dirigente scolastico riceve su appuntamento.



Istituto Comprensivo di Torrile

Suole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado del Comune di Torrile

Titolo 3. Alunni

Art. 16. Vigilanza

1. Negli orari di ingresso degli alunni la vigilanza è garantita dai collaboratori scolastici lungo i corridoi e dal personale docente in classe.
2. Al termine delle lezioni, nella scuola primaria e nella scuola secondaria, i docenti accompagnano le loro classi all'uscita.
3. Gli alunni della scuola dell'infanzia e della scuola primaria che usufruiscono del trasporto scolastico vengono accompagnati all'uscita dai collaboratori scolastici.
4. Nel caso un docente debba assentarsi dall'aula per un breve periodo si assicura che un collaboratore scolastico o un collega garantiscano la vigilanza.
5. Durante l'intervallo, nella scuola primaria e nella scuola secondaria, la vigilanza continua a essere garantita dai docenti.
6. Quando una classe o un gruppo di alunni deve spostarsi all'interno dell'edificio scolastico viene sempre accompagnato da un docente o da un collaboratore scolastico.
7. Gli alunni potranno essere autorizzati dall'insegnante ad uscire da soli dall'aula in orario di lezione o di attività educativa, con tutte le cautele che, a suo giudizio, siano necessarie relativamente al numero, alla durata e alla contemporaneità di queste uscite.

Art. 17. Assenze

1. Nella scuola primaria e nella scuola secondaria sono ammesse assenze per motivi di famiglia o di salute. Al rientro in classe l'assenza deve essere giustificata dai genitori.
2. Le assenze superiori a 5 giorni (compresi i festivi) per motivi di salute devono essere giustificate con certificato medico di riammissione che attesti l'idoneità alla frequenza.
Le assenze superiori a 5 giorni per motivi di famiglia devono essere giustificate prima dell'assenza, con espressa dichiarazione di uno dei genitori sui motivi che la predeterminano.
3. Quando un bambino della scuola dell'infanzia si assenta per due mesi consecutivi, viene depennato dalla sezione, salvo motivazioni particolari documentate dalla famiglia.

Art. 18. Entrate e uscite

1. I genitori della Scuola Primaria accompagnano gli alunni fino all'ingresso dell'edificio scolastico.
2. I bambini della Scuola dell'Infanzia devono essere accompagnati fino all'aula.
3. L'ingresso a scuola in ritardo deve essere giustificato dai genitori.
4. Per particolari necessità di salute o di famiglia, i genitori possono fare richiesta di uscita anticipata o di ingresso posticipato, impegnandosi a prelevare il figlio negli orari richiesti.
5. In caso di improvvisa indisposizione o di infortunio che richieda assistenza medica, il docente informa i genitori. Nel caso i genitori siano impossibilitati a prelevare il figlio, la scuola provvede ad avvisare l'assistenza pubblica.
6. Gli alunni non possono uscire da scuola prima della fine delle lezioni senza i genitori. Nel caso di emergenze (esempio scioperi, calamità naturali, ecc.) gli alunni presenti a scuola verranno comunque vigilati dal personale docente e non docente in servizio in quel momento.
7. A partire dalla classe terza della scuola primaria gli alunni possono essere autorizzati ad andare a casa da soli previa richiesta scritta dei genitori.
8. Se il genitore che deve ritirare il figlio è in ritardo avvertirà telefonicamente la scuola.

Art. 19. Doveri degli alunni della sc. primaria e secondaria

1. L'alunno deve essere sempre munito del diario personale e lo aggiorna diligentemente scrivendo compiti e impegni di studio.



Istituto Comprensivo di Torrile

Suole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado del Comune di Torrile

2. Gli alunni hanno cura del materiale scolastico e degli ambienti della scuola. Sono inoltre tenuti a risarcire eventuali danni e guasti arrecati. La scuola assicura attenta vigilanza, ma non risponde di eventuali ammanchi o smarrimenti
3. E' fatto divieto agli alunni di portare a scuola consistenti somme di denaro, oggetti di valore e qualunque oggetto possa costituire pericolo (coltellini, petardi, **accendini**, ecc). E' fatto divieto anche di tenere in funzione nell'area scolastica strumenti elettronici di qualsiasi genere, in particolare il cellulare.
4. In caso di assenza l'alunno è tenuto a farsi dare i compiti da un compagno e a recuperare il lavoro a casa.
5. Nella scuola secondaria l'alunno è tenuto a conoscere e rispettare il Regolamento di disciplina.

Art. 20. Criteri per la formazione di classi e sezioni

1. Nella scuola dell'infanzia le sezioni vengono formate sulla base dei seguenti criteri:
 - a. Età (in modo che in ogni sezione vi sia equilibrio tra bambini di 3, 4 e 5 anni)
 - b. Genere (in modo che in ogni sezione vi sia equilibrio tra maschi e femmine)
 - c. Bambini di lingua non italiana (che verranno distribuiti equamente nelle diverse sezioni)
 - d. Eventuali richieste dei genitori di accedere alla sezione già frequentata da un fratello o una sorella
 - e. Indicazioni delle educatrici del nido (che potranno proporre gruppi di 2/3 bambini da inserire nella stessa sezione)
 - f. Eventuali richieste dei genitori che il bambino sia nella stessa sezione di un altro bambino che entra per la prima volta a scuola
 - g. Eventuali richieste dei genitori che il bambino sia nella stessa sezione di un altro bambino già frequentante
2. Le eventuali richieste dei genitori verranno tenute in considerazione solo se compatibili con gli altri criteri.
3. Nella scuola primaria e nella scuola secondaria le prime classi sono formate tenendo conto di:
 - a. Distribuzione equilibrata di maschi e femmine;
 - b. Distribuzione equilibrata in base ai livelli di apprendimento e alle problematiche comportamentali;
 - c. Eventuali richieste dei genitori che il bambino sia nella stessa sezione di un altro bambino
4. Le eventuali richieste dei genitori verranno tenute in considerazione solo se compatibili con gli altri criteri.
5. Una volta che le classi sono funzionanti, non si accettano di norma richieste di passaggio ad altre sezioni. Il dirigente scolastico potrà autorizzare tali richieste, solo in casi straordinari.

Art. 21. Criteri per l'accoglimento delle domande di iscrizione

1. Nella scuola dell'Infanzia qualora sia necessario costituire una lista d'attesa viene data precedenza ai bambini residenti nel Comune e ai bambini non residenti che hanno fratelli già frequentanti nelle scuole dell'Istituto.
2. I bambini vengono inoltre graduati sulla base dei seguenti criteri:
 - a. Alunni diversabili (*precedenza*)
 - b. Situazione di disagio familiare (con certificazione dei servizi sociali)- (*precedenza*)
 - c. Famiglia monogenitoriale (*punti 10*)
 - d. Presenza in famiglia di persone bisognose di assistenza (*punti 8*)
 - e. Genitori entrambi lavoratori (*punti 6*)
 - f. Presenza di altri figli minori di anni 11 (*punti 2*)

A parità di punteggio prevale la maggiore età dei bambini
3. Nella scuola primaria qualora sia necessario elaborare una graduatoria per l'accoglimento delle domande di classi a tempo pieno, valgono i seguenti criteri:

Priorità in base alla residenza:

 - a. Stradario (area di San Polo e Vicomero per San Polo, area di Tortile e Rivarolo per Torrile) o bambini con fratelli già frequentanti il TP
 - b. Comune
 - c. Altri Comuni

Altri criteri a parità di residenza



Istituto Comprensivo di Torrile

Scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado del Comune di Torrile

- d. Alunni diversabili (punti 6);
 - e. Situazione di disagio familiare (con certificazione dei servizi sociali)- (punti 5);
 - f. Famiglia monogenitoriale (punti 4);
 - g. Presenza in famiglia di persone bisognose di assistenza (punti 3)
 - h. Fratelli iscritti al T.P. (punti 2);
 - i. Genitori entrambi lavoratori (punti 1).
4. A parità di punteggio prevale la situazione economica (attestazione ISEE, a partire dal valore inferiore)
5. Qualora sia necessario elaborare una graduatoria per l'accoglimento delle domande a tempo corto dei bambini non residenti nel Comune, valgono i seguenti criteri in ordine di priorità:
- a. Bambini con fratelli frequentanti la scuola primaria di San Polo
 - b. Bambini che frequentano la scuola dell'infanzia di San Polo
 - c. Bambini che hanno entrambi i genitori che lavorano nel Comune di Torrile
 - d. Bambini che hanno un genitore che lavora nel Comune di Torrile
 - e. Bambini che hanno i nonni che risiedono nel Comune di Torrile

Titolo 4: Rapporti con le famiglie e il territorio

Art. 22. Rapporti scuola-famiglie

1. I rapporti con le famiglie vengono garantiti con assemblee di classe/sezione e colloqui individuali con cadenza bimestrale, il cui calendario viene comunicato ai genitori all'inizio dell'anno scolastico.
2. Nella scuola secondaria ogni docente fissa un'ora settimanale per colloqui con i genitori.
3. I docenti informano puntualmente i genitori degli esiti delle prove di verifica degli apprendimenti.
4. Nella scuola dell'infanzia, i momenti dell'ingresso e dell'uscita sono occasione per brevi colloqui tra docenti e genitori.
5. Al di fuori del calendario annuale dei colloqui, i genitori possono chiedere appuntamenti ai docenti della classe per affrontare problemi specifici.
6. I rappresentanti dei genitori eletti nel Consiglio di Istituto e nei Consigli di classe/interclasse/intersezione possono indire assemblee dei genitori da essi rappresentati.
7. I rappresentanti di classe/sezione dei genitori possono istituire il comitato genitori di plesso. Nel corso della prima riunione, il comitato elegge un presidente cui spetta la convocazione delle riunioni successive. Le convocazioni, con i relativi o.d.g., sono rivolte ai genitori del plesso e, per conoscenza, al dirigente scolastico.

Art. 23 Utilizzo degli spazi

1. I rappresentanti dei genitori che intendono effettuare assemblee dei genitori nei locali scolastici devono chiedere la relativa autorizzazione al dirigente scolastico.
2. Qualunque soggetto esterno che intenda utilizzare locali scolastici in orario extrascolastico deve chiedere la relativa autorizzazione al consiglio di Istituto
3. E' vietata la distribuzione agli alunni all'interno dell'area scolastica di materiale di propaganda, biglietti per spettacoli, ecc. Il dirigente scolastico può autorizzare la distribuzione di materiale informativo riguardanti iniziative di carattere culturale, ricreativo, sportivo.

(Il presente Regolamento è stato approvato dal Consiglio di Istituto il 16.04.2015)

N.B. Le modifiche al precedente regolamento sono evidenziate



Istituto Comprensivo di Torrile

Scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado del Comune di Torrile

SCUOLA SECONDARIA di primo grado “FALCONE e BORSELLINO” REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DEGLI ALUNNI

Art. 1 (Doveri degli alunni)

1. GIUSTIFICAZIONI, ASSENZE E RITARDI

Gli alunni devono tassativamente presentare la giustificazione il giorno successivo all'assenza.

Qualora la giustificazione non venga prodotta entro due giorni, l'insegnante della prima ora avviserà la famiglia tramite la Segreteria.

In caso di ritardo che superi i 5 minuti l'alunno dovrà presentarsi munito di giustificazione e verrà accompagnato in classe da un collaboratore scolastico.

Qualora la giustificazione non venga prodotta entro due giorni, l'insegnante della prima ora avviserà la famiglia tramite la Segreteria.

In caso di ritardi ripetuti, il consiglio di classe invierà una comunicazione alla famiglia.

2. CAMBIO DELL'ORA

Durante il cambio dell'ora ciascun alunno è tenuto a restare in classe, possibilmente al proprio posto, in attesa dell'insegnante dell'ora successiva.

E' consentito lasciare la classe solo con autorizzazione da parte di un insegnante e per validi motivi.

3. INTERVALLO

L'intervallo si svolgerà in classe o nel corridoio o in cortile, a seconda della stagione e dell'ubicazione delle classi. Gli alunni sono tenuti a stare nel luogo di volta in volta indicato dal docente che presta la sorveglianza. Essi non possono rientrare in classe senza il permesso del docente.

4. RISPETTO DEL PATRIMONIO COMUNE

Gli alunni sono tenuti a rispettare gli ambienti e a conservare con cura i materiali didattici, gli strumenti e gli arredi.

5. RELAZIONI INTERPERSONALI

Gli alunni sono tenuti a mantenere nei confronti del Capo d'Istituto, dei docenti, del personale amministrativo, dei collaboratori scolastici, delle persone che collaborano saltuariamente con la Scuola, dei compagni lo stesso rispetto che richiedono per se stessi.

6. SPOSTAMENTI INTERNI ED ESTERNI

Durante gli spostamenti interni (laboratori, aule speciali, ecc.) ed esterni (scuola, palestra) gli alunni sono tenuti a seguire in silenzio l'insegnante o il personale addetto.

7. SICUREZZA

Gli alunni sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal Regolamento d'Istituto o predisposte dal Dirigente Scolastico e/o dai docenti sia all'interno della Scuola che durante gli spostamenti esterni, le visite guidate, i viaggi di istruzione, le attività sportive.

8. VISITE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

Durante le uscite didattiche (visite guidate, viaggi di istruzione, spettacoli teatrali, gare sportive ecc.) in orario curricolare ed extracurricolare gli alunni sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e ad osservare le disposizioni dei docenti accompagnatori e/o del personale addetto alla vigilanza.

9. MENSA SCOLASTICA – INTERSCUOLA (qualora attivata)

Gli alunni che fruiscono del servizio mensa sono tenuti ad osservare le stesse norme comportamentali del Tempo-Scuola:

a) durante gli spostamenti (scuola-mensa e viceversa), gli alunni si disporranno a due a due e procederanno ordinatamente preceduti dagli insegnanti addetti alla vigilanza



Istituto Comprensivo di Torrile

Suole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado del Comune di Torrile

b) durante il pranzo gli alunni manterranno un comportamento educato e decoroso improntato al rispetto degli insegnanti, del personale, dei compagni, degli ambienti

c) durante l'interscuola, gli alunni resteranno nel cortile della scuola o, in caso di maltempo, nei corridoi del piano terreno della scuola in attesa della ripresa delle lezioni.

10. INGRESSO ED USCITA ALUNNI

Al suono della prima campana (ore 8,05) gli alunni devono recarsi nelle rispettive aule e rimanervi fino all'inizio delle lezioni (ore 8,10)

Al termine delle lezioni gli alunni devono disporsi in fila ed avviarsi ordinatamente, senza spingere, verso l'uscita preceduti dall'insegnante dell'ultima ora.

11. CELLULARI

I cellulari devono rimanere rigorosamente spenti all'interno dei locali scolastici in ogni momento dell'attività scolastica, compresi l'intervallo e i cambi d'ora.

12. DIVIETO DI FUMO

Il divieto di fumo comprende sia tutti i locali scolastici che l'area cortilizia.

13. VARIE

Non è consentito portare a scuola lettori MP3, videogiochi e qualunque altro strumento che possa arrecare disturbo alle lezioni.

E' rigorosamente vietato l'ingresso a scuola con strumenti che possano mettere in pericolo la sicurezza propria e altrui (coltellini, petardi, **accendini**, ecc.)

Art. 2 (Sanzioni disciplinari)

1. In caso di trasgressioni meno gravi (es. non effettuazione dei compiti, disturbo della lezione):

- **Richiamo verbale**
- **Richiamo scritto sul diario con firma del genitore**

2. In caso di trasgressioni di media gravità (es. mancanza di rispetto verso gli altri, comportamenti che possono creare situazioni di pericolo per la sicurezza) o di ripetute trasgressioni lievi:

- **Ammonizione scritta sul registro di classe**

3. In caso di uso del cellulare

- **Ritiro del cellulare con annotazione sul registro e riconsegna al genitore da parte della segreteria al termine delle lezioni. In caso di ritiri reiterati, riconsegna da parte del preside o della vicepreside.**

4. In caso di trasgressioni più gravi o ripetute trasgressioni di media gravità:

- **Esonero temporaneo o permanente dalle attività esterne**
- **Divieto temporaneo o permanente di accedere al servizio mensa (se attivo)**
- **Attività utili nell'ambito della comunità** (es. riordino biblioteca, aiuto a bambini in difficoltà, piccoli lavori di pulizia e manutenzione)
- **Produzione di elaborati che inducano alla riflessione critica sui propri comportamenti**
- **Allontanamento dalla comunità scolastica da 1 a 15 giorni**

5. In caso di atti di vandalismo che producano danni al patrimonio della scuola:

- **Risarcimento dei danni provocati**

6. In caso di trasgressioni particolarmente gravi:

- **Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni**

7. Tutte le sanzioni (fatta eccezione per il richiamo verbale) devono essere comunicate alla famiglia.

8. Sono soggetti al Regolamento di disciplina anche le trasgressioni compiute all'interno del cortile scolastico prima dell'inizio delle lezioni.

Art. 3 (Organi competenti a irrogare le sanzioni)

1. Le sanzioni di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'art.2 sono comminate dai singoli docenti della classe.



Istituto Comprensivo di Torrile

Scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado del Comune di Torrile

2. Le sanzioni di cui al comma 4 dell'art. 2 sono deliberate dai Consigli di classe (che si riuniranno con i rappresentanti dei genitori quando le proposte di sanzione riguardano l'allontanamento dalla comunità scolastica).
3. Il risarcimento dei danni è disposto dal dirigente scolastico.
4. Le sanzioni di cui al comma 8 dell'art. 2 sono disposte dal dirigente scolastico, sentito il coordinatore di classe.
5. L'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore ai quindici giorni è deliberato dal Consiglio di Istituto.

Art. 4 (Organo di garanzia)

1. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte dei genitori interessati entro quindici giorni dalla comunicazione all'Organo di Garanzia interno alla scuola.
2. L'Organo di garanzia interno alla scuola è composto dal Dirigente Scolastico, da due docenti e da due genitori designati dal Consiglio di Istituto.
Il Consiglio di Istituto provvede anche a designare due membri supplenti con il compito di subentrare in caso di incompatibilità (qualora faccia parte dell'Organo un docente che ha irrogato la sanzione o un genitore che fa ricorso)
3. L'Organo di garanzia è presieduto dal Dirigente Scolastico o dal docente Vicario. Si riunisce alla presenza di almeno la metà più uno dei suoi componenti. Le decisioni vengono prese a maggioranza, sulla base dei membri presenti alla seduta.
4. L'Organo di garanzia ha competenza in merito a:
 - Ricorsi presentati avverso alle sanzioni disciplinari di cui al presente regolamento;
 - Conflitti sorti all'interno dell'Istituto sull'interpretazione del presente Regolamento.
5. Ogni volta che viene presentato un ricorso l'Organo di garanzia deve essere convocato entro 5 giorni. La decisione deve essere comunicata ai ricorrenti entro i successivi 5 giorni.

(Il presente Regolamento è stato approvato dal Consiglio di Istituto il 16.04.2015)

N.B. Le modifiche al precedente regolamento sono evidenziate